



Mai più fascismi né razzismi

Una grande manifestazione ha attraversato Roma il 24 febbraio per ribadire il valore della democrazia. Pochi giorni dopo il voto del 4 marzo ha sancito una svolta nella politica. Sta a noi avere il coraggio di cambiare

Landini a pagina 3

8 marzo, il momento delle donne

8 marzo, mimosa e non solo: anche quest'anno come Spi Cgil di Mantova e come Coordinamento Donne dello Spi abbiamo aderito a tutte le iniziative in linea con i nostri valori che hanno colorato la nostra provincia. Le leghe, con le donne in prima linea, hanno sostenuto tante iniziative, in primis la distribuzione di mazzetti di mimosa alle ospiti nelle case di riposo. A Mantova la consegna del fiore simbolo della ricorrenza è avvenuta in tutte e sette le strutture per

anziani: Mazzali, Aspef (Isabella d'Este e Luigi Bianchi), Sereno Soggiorno, Cps, Villa al Lago, Casa Pace e Centro Diurno. A Pegognaga, in collaborazione con l'assessorato alle pari opportunità, oltre alla consegna della mimosa è stata inaugurata la mostra Donne in Libertà e sono stati premiati i partecipanti al relativo concorso fotografico. A San Benedetto, insieme all'omaggio della mimosa per ospiti e operatrici della Rsa, si è tenuta la rassegna *Voci di Donne*, con momenti

di musica, filosofia e cinema; a Medole si è svolto invece un incontro cine letterario alla Torre Civica. Altre iniziative si sono avute a Solferino con *Fiere di essere donne* e a Suzzara con gli

incontri del ciclo *8 marzo*. A Casteldario è andato in scena lo spettacolo *L'amore che non è... l'amore che è*. Tanti appuntamenti per rimarcare un impegno che non deve mai venire meno. ■

L'8 marzo del Rusco

Giorgio Pellacani

La giornata dell'8 marzo rappresenta l'importanza del ruolo che la donna ha avuto nelle conquiste sociali e il valore che rappresenta nella società e nella famiglia.

È importante ricordare questa giornata: lo Spi Cgil della lega del Rusco, guidata dal segretario Albino Pinzetta, come tutti gli anni ha fatto visita al centro diurno e alla Rsa Fondazione Isidoro Cappi di Poggio Rusco dove la delegazione si è intrattenuta con gli ospiti e con il personale offrendo, in ricordo della ricorrenza, un ramo di mimosa. Successivamente la visita si è spostata presso la Rsa Scarpari e Forattini di Schivenoglia, per incontrare gli ospiti e gli operatori ai quali si è provveduto con simpatia a offrire di nuovo il fiore simbolo della festa. ■



Numero 2
Aprile 2018

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

La salute
delle donne

A pagina 2

Ape Sociale:
le novità del 2018

A pagina 2

Suzzara, 8 marzo
di festa

A pagina 2

Nuove regole
per il mercato
dell'energia

A pagina 3

Festival
RisorsAnziani,
quarta edizione

A pagina 4

ObisM e 730
novità 2018

A pagina 5

Giochi di Liberetà
2018: la riviera
ci aspetta

A pagina 6

Lega Virgiliana:
servizi e memoria
di un territorio

A pagina 7

Convenzioni
territoriali
Spi Cgil Mantova
per l'anno 2018

A pagina 8

La salute delle donne

Gabriele Giannella – Medico ed esperto dei problemi degli anziani

È da poco trascorso l'8 marzo, giornata internazionale della donna, e ci sembra doveroso affrontare in questo articolo il problema della salute delle donne anziane. Su questo tema infatti rimangono non poche false credenze, legate in parte anche alla maggior longevità delle donne, che porta a pensare che per questo motivo siano più sane degli uomini. In effetti, le donne sono ancora in vantaggio rispetto agli uomini in termini di longevità: la speranza di vita alla nascita è di 85.0 per le donne rispetto a 80.3 anni per gli uomini. Anche se negli anni più recenti si è registrato un incremento più favorevole per gli uomini, il vantaggio femminile rimane ancora significativo, passando da cinque anni di distanza nel 2010 a 4.7 nel 2014. Nonostante la maggiore longevità, i dati epidemiologici evidenziano come la donna abbia in realtà più patologie e una salute percepita peggiore di quella dell'uomo: al di sopra dei 75 anni, una donna su tre presenta la sindrome della fragilità, una su due è affetta da almeno due malattie croniche. È il cosiddetto paradosso donna: forse proprio anche a causa della scarsa considerazione delle differenze biologiche e sociali tra uomo e donna, le anziane del terzo millennio vivono sì più a lungo degli uomini, ma si ammalano di più, sono costrette a usare di più i servizi sanitari e hanno un maggior numero di anni di vita in cattiva salute. Anche nella prevenzione l'attenzione per la salute della donna si è accentrata solo sui tumori tipicamente femminili: utero, mammella, ecc., come se queste fossero le uniche patologie importanti per le donne. In effetti questa attenzione ha avuto effetti molto positivi sul controllo di queste malattie ma non è sufficiente, perché altre patologie, considerate a torto soprattutto maschili, sono invece presenti più largamente nelle donne. Ad esempio, è ormai accertato che le malattie cardiovascolari non sono un problema esclusivamente del genere maschile, ma costituiscono la principale causa di mortalità e disabilità nella popolazione femminile di età superiore ai 50 anni. Nel genere femminile queste malattie hanno solamente un esordio posticipato di circa 10-15 anni rispetto a quanto accade negli uomini, poiché gli estrogeni ovarici, prodot-

ti nel corso della vita fertile, svolgono un'azione protettiva sull'apparato cardiovascolare. In effetti la menopausa, con i suoi profondi cambiamenti ormonali, ha un effetto fondamentale sulla salute delle donne, che dopo di essa vanno incontro a una serie di problemi di salute che non devono essere sottovalutati. Malattie per le quali le donne presentano una maggiore prevalenza rispetto agli uomini sono ad esempio: alcune malattie cardiache (+5%), allergie (+8%), diabete (+9%), ipertensione arteriosa (+30%), calcolosi (+31%), artrosi e artrite (+48%), cataratta (+80%), Malattia di Alzheimer (+100%), cefalea ed emicrania (+123%), depressione e ansietà (+138%), malattie della tiroide (+500%), osteoporosi (+736%). Inoltre le donne consumano più farmaci degli uomini e sono anche più soggette degli uomini a reazioni avverse. Il 30% di tutte le patologie femminili riguarda l'area della salute mentale (malattie psichiatriche e neurologiche). Protagonista in questo scenario è la depressione maggiore che colpisce le donne da due a tre volte più degli uomini, dall'adolescenza all'età adulta e che spesso si accompagna ad altri disturbi psichici tipicamente declinati al femminile, come ansia, disturbi del sonno e del comportamento alimentare. Oltre ad avere un'umentata possibilità di ammalarsi nel corso della vita e a riferire, rispetto agli uomini, un maggior numero di sintomi, le donne presentano una maggiore durata degli episodi. Anche gli stili di vita, così importanti, se corretti, per il mantenimento della salute, hanno una influenza negativa per la salute delle donne. Ad esempio è aumentato il

numero di donne fumatrici con conseguente aumento in questo sesso dei tumori al polmone e delle altre patologie legate al fumo. Le donne risultano più sedentarie degli uomini e questo porta, con l'aiuto della menopausa, al manifestarsi dell'obesità con le relative conseguenze. L'errata convinzione che le donne siano più sane degli uomini porta spesso, com'è stato dimostrato dagli studi, a una sottovalutazione dei sintomi, con un conseguente ritardo, spesso grave, nell'effettuare accertamenti diagnostici e nell'attivare le necessarie terapie, che si riflette negativamente sulla gravità della malattia al momento della sua diagnosi e sul successivo mantenimento di condizioni di salute accettabili. Per tutti questi motivi, la dimensione di "genere" in salute è ormai uno dei parametri basilari e assolutamente non trascurabili nell'ambito dell'attività clinica e della programmazione e organizzazione dell'offerta sanitaria di ogni Paese, a garanzia di una medicina sempre più personalizzata e basata sulla centralità del paziente, cosiddetta genere-specifica. Oltre a sensibilizzare la popolazione femminile su questi aspetti, è di fondamentale importanza diffondere nella comunità scientifica le armi conoscitive per assicurare a queste pazienti precocità di diagnosi e adeguata, stratificazione del rischio, appropriatezza degli interventi terapeutici invasivi e farmacologici, maggiore accesso ai programmi di riabilitazione cardiovascolare e, soprattutto, maggiore coinvolgimento nelle sperimentazioni cliniche nelle quali, ad oggi, le donne sono assolutamente poco rappresentate. ■

Ape sociale: le novità del 2018

Carlo Litrico

La legge finanziaria ha introdotto, per l'anno 2018, alcune novità sulla prestazione che accompagna alla pensione di vecchiaia e che è conosciuta come Ape sociale.

La novità più importante riguarda le donne che hanno avuto dei figli: per ogni figlio nato il requisito contributivo di 30 o di 36 anni di lavoro può essere ridotto di un anno, fino a un massimo di due anni. Così, ad esempio, una donna di 63 anni, disoccupata, che ha avuto due figli, può accedere all'Ape sociale anche se ha maturato solo 28 anni di contributi. La norma vale anche per i figli adottivi.

Un'altra novità interessa la categoria dei disoccupati: con le nuove regole possono accedere all'Ape sociale anche i lavoratori che sono in stato di disoccupazione a seguito della scadenza del termine del rapporto di lavoro a tempo determinato, purché abbiano lavorato almeno 18 mesi nei 36 mesi precedenti la cessazione del rapporto di lavoro. Anche per questi lavoratori è richiesto che abbiano esaurito da almeno tre mesi la prestazione di disoccupazione Naspi. I diciotto mesi di rapporto di lavoro dipendente possono essere anche non continuativi. L'Inps precisa inoltre che l'Ape sociale non può essere applicata ai soggetti semplicemente inoccupati che non abbiano fruito della indennità di disoccupazione.

Nuove condizioni sono previste anche per coloro che assistono e convivono con soggetti portatori di handicap grave. In particolare le nuove disposizioni prevedono che possano accedere all'Ape sociale anche i parenti o affini di secondo grado se i genitori o il coniuge del soggetto da assistere abbiano compiuto 70 anni, siano deceduti o mancanti, oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti. La regola interessa quindi i fratelli e le sorelle, oppure i nonni o i nipoti, i suoceri, i generi, e le nuore.

Infine le nuove regole ampliano le categorie di lavoratori adetti alle attività gravose. Dal 1° gennaio 2018 entrano a far parte delle categorie gravose gli operai dell'agricoltura, della zootecnia e della pesca, i pescatori della pesca costiera, i lavoratori del settore siderurgico di prima e seconda fusione e i lavoratori del vetro addetti ai lavori alle alte temperature. Per questi lavoratori e per tutti quelli delle categorie già riconosciute lo scorso anno il requisito è rappresentato dallo svolgimento negli ultimi dieci anni di almeno sette anni di lavoro gravoso, oppure di svolgimento di lavoro gravoso di almeno sei anni negli ultimi sette precedenti la domanda.

Le domande per il riconoscimento dell'Ape sociale possono essere presentate, nel 2018, entro tre scadenze: la prima scadenza è il 31 marzo, la seconda è il 15 luglio, la terza è il 30 novembre. L'Inps precisa infine che anche l'Ape sociale può essere sottoposta a pignoramento nel caso in cui il titolare abbia un debito da restituire, ma che non è cedibile, e quindi non può generare prestiti finanziari restituibili con la cessione del quinto. ■



Suzzara, 8 marzo di festa

Libero Pini – Segretario lega del Po

Il segretario della lega del Po di Suzzara Libero Pini e alcuni collaboratori, come negli anni scorsi, hanno programmato la distribuzione del fiore simbolo dell'8 marzo, la mimosa, alle nostre anziane presso la casa di riposo Luigi Boni di Suzzara. Nella stessa occasione lo Spi in collaborazione con Auser di Suzzara hanno organizzato un pranzo in compagnia presso il Parco La Quercia di Suzzara, iniziativa che ha permesso alle pensionate e ai pensionati presenti di vivere un momento conviviale assieme a familiari e amici. Sono intervenuti per i saluti di rito i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di Suzzara, Auser Insieme, il Coordinamento donne dello Spi, il segretario della lega del Po, il segretario della Camera del lavoro Cgil, tutti assieme scambiando opinioni sui diversi argomenti di discussione in questo periodo. Al termine della festa è stata donata una primula a tutti i presenti, offerta da Unipol Assicurazioni. ■



Il coraggio di cambiare

Spi e Cgil parti importanti del futuro percorso

Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

“Quando tutto è perduto, bisogna mettersi all’opera e ricominciare dall’inizio”
Antonio Gramsci

Mentre scrivo i giornali dedicano la giusta attenzione al 16 marzo di quarant’anni fa, uno dei giorni più tragici della storia della repubblica italiana: il rapimento di Aldo Moro, l’uccisione di cinque lavoratori che facevano da scorta, da parte delle Br. Quella data cambiò la storia del Paese.

L’omicidio di Moro archiviò molte cose, a partire dall’idea di condurre a un approdo la nostra democrazia.

Non so se il 4 marzo segnerà una svolta così radicale. La sconfitta, che per la sinistra non ha eguali, sembra dire di sì. Ha vinto chi ha cavalcato la paura, chi ha illusoriamente o meno raccontato un riparo alle paure.

La storia che ha raccontato la sinistra ricordava, giustamente, quella parte di cose positive fatte, l’Italia che funziona. Chi sta peg-



gio vive un’altra storia.

E allora la cartina dell’Italia, giallo e blu, marca una divisione che non si viveva dai tempi della scelta tra Monarchia e Repubblica.

Certo la crescita, l’uscita da una lunghissima e pesante crisi, sono tutti dati positivi ma occorre mettere in conto che crescita e disuguaglianza possono marciare di pari passo.

Un voto contro il governo, una voglia di cambiare sen-

za sapere bene cosa sarà il cambiamento.

La domanda di protezione, salita in modo esponenziale, è deflagrata nel voto.

Il peso di una sconfitta di queste dimensioni non si può caricare solo sulle spalle di una persona, pur non esente da errori. La sinistra fatica in tutta Europa, in tutto l’Occidente. In quella parte del mondo dove abbiamo fondato la più grande architettura so-

ciale: il welfare.

Alla lunga qualche domanda sulla tenuta della democrazia complessiva occorrerà porsi.

Il punto è che la sinistra fatica perché non è in sintonia con la giornata vissuta da milioni di persone che, se votano come hanno votato il 4 marzo, non si possono accusare di non aver capito. Forse ci hanno capito ma non erano d’accordo con quanto fatto o proposto.

Il sindacato è interessato eccome a questo voto a partire dalle contraddizioni che esprime: una disgiunzione tra rappresentanza politica e sociale, divaricata al punto da intaccare principi fondamentali, non può non riguardarci.

La combinazione di disuguaglianza e innovazione ci fa entrare in un cambio d’epoca senza eguali.

La sinistra si presenta divisa, col senno di poi uno potrebbe dire che anche unita, il voto non sarebbe

cambiato. Ma riprendersi da una batosta del genere, tra insulti e recriminazioni, non sarà indolore.

Il giornale che ho davanti mostra la fotografia della stretta di mano tra Moro e Berlinguer, il terrorismo non agiva a caso.

Ma se la democrazia e lo Stato sconfissero le Br, lo si dovette alla capacità di reagire.

La sconfitta bruciante della sinistra ci obbliga a guardare agli uomini e alle donne che hanno saputo accostare la sinistra al bene comune e all’interesse collettivo. Spetta a questa sinistra aggredire il nuovo, senza paura di cambiare tutto ciò che va cambiato, rompendo un copione ormai logorata.

La Cgil e lo Spi possono essere parte di un percorso che ricongiunga la forbice tra la sinistra e il suo popolo, facendo ritornare le ragioni del lavoro nell’abecedario di una sinistra che, senza il lavoro, perde le elezioni e perde se stessa. ■

Nuove regole per il mercato dell’energia

Merida Madeo – Segreteria Spi Lombardia

Abbiamo intitolato *Energia e dintorni* il seminario che come Spi della Lombardia abbiamo tenuto il 16 marzo a Milano. Con questa iniziativa, alla quale hanno partecipato numerosi dirigenti e attivisti dai nostri territori, abbiamo cercato di analizzare la situazione energetica con uno sguardo all’Unione Europea e uno al nostro Paese perché le decisioni che vengono prese in Europa hanno una diretta connessione con i singoli paesi.

In questi anni sono state fatte importanti scelte sia a livello internazionale che a livello nazionale per quanto riguarda la produzione e il consumo di energia, tenendo conto dello stretto legame con ambiente e clima. Occorre, infatti, definire un nuovo modello di crescita economica e industriale sostenibile. Il protocollo di Kyoto ha stabilito gli obiettivi di riduzione delle emissioni a livello internazionale, gettando le basi per la de-carbonizzazione di cui l’Europa deve farsi portatrice.

Il nostro paese, che fra quelli europei è quello più verde, cioè che usa un mix di energia e gas fra i meno inquinanti, ha deciso – con il documento sulla Strategia energetica nazionale – di accelerare gli obiettivi per raggiungere una situazione energetica sempre più sostenibile sotto il profilo ambientale. Abbiamo approfondito la situazione con alcuni ospiti tra cui Patrizia Toia, vice presidente della Commissione europea In-



Emilio Miceli, segretario generale nazionale Filctem



Da sinistra: Stefano Landini, Merida Madeo, Francesco Castellotti

dustria, energia e ricerca; Emilio Miceli, segretario generale nazionale Filctem Cgil, che rappresenta i lavoratori del settore energia; Francesco Castellotti, presidente di Federconsumatori Milano-Lombardia; Laura Colombo, segretario generale della Onlus Doniamo Energia di A2A che, insieme alla Fondazione Cariplo e ad altre, mettono a disposizione risorse economiche a sostegno di persone in difficoltà. Le conclusioni

di Stefano Landini, segretario generale Spi Lombardia, hanno ripreso molti degli spunti venuti dal dibattito in modo particolare per quanto riguarda la nostra attenzione nei confronti delle persone che vogliamo raggiungere e tutelare. L’occasione di questa iniziativa è venuta in modo particolare dall’approvazione della legge 124 del 2016, così detta della ‘concorrenza’ che, come previsto dall’Unione Europea, liberalizza il mercato dell’energia, dando vita appunto alla libera

concorrenza e superando il mercato di maggior tutela.

Ci saranno molte aziende che venderanno energia e, quindi, ci troveremo a confrontare le proposte che ci verranno sottoposte. Già ora riceviamo telefonate o addirittura bussano alle nostre porte persone che a nome di varie aziende ci propongono offerte. Prima di decidere di cambiare operatore è bene confrontare le offerte in base

alle nostre esigenze e non farci forzare la mano. Non siamo obbligati a cambiare la società con la quale abbiamo ora il nostro contratto. Cosa succederà ai prezzi è ancora da capire, per effetto della concorrenza potrebbero variare, aumentare o diminuire – come sarebbe più logico.

Lo Spi seguirà con attenzione l’evolversi della situazione in base alle varie tappe che la legge deve rispettare, per essere in grado di informare e tutelare al meglio le pensionate e i pensionati. ■

Festival RisorsAnziani, quarta edizione nella cornice storica di Bergamo

Valerio Zanolla – Segreteria Spi Lombardia

Anche quest'anno lo Spi Cgil Lombardia organizza il *Festival RisorsAnziani*. Dopo le prime tre positive edizioni di Pavia, Como e Mantova andremo a **Bergamo**, a maggio, con un programma particolarmente nutrito: quasi una settimana – dal 2 all'8 maggio – di eventi che si svolgeranno in molte parti della città. Come nelle altre tre edizioni il tentativo che lo Spi Cgil vuole fare è di rendersi visibile e dialogare con la città con l'intento di proporci come una cerniera tra il nostro mondo – fatto di pensionati che hanno trascorso una vita di lavoro e di fatica in fabbrica e negli uffici – e il mondo dell'associazionismo, dell'arte, della cultura e della politica. Vogliamo far sapere all'opinione pubblica chi siamo, cosa facciamo e per chi.

La nostra idea di coesione sociale si evidenzia e si sviluppa attraverso i servizi che forniamo alla popolazione, nessuno escluso, cre-

sce con la negoziazione sociale che sviluppiamo nei territori e con le amministrazioni comunali per migliorare e tutelare le condizioni di vita delle persone anziane e dei ceti popolari meno abbienti. Inoltre, e non per ultimo, si afferma con le tante iniziative indirizzate a far fronte alla solitudine degli anziani per dare loro la possibilità di trascorrere con serenità questa fase della loro vita. Abbiamo scelto di fare il nostro Festival in concomitanza con un evento importante per Bergamo: il **5 e 6 maggio** si terrà infatti *La fiera dei librai*, la più antica d'Italia che trasforma in una grande libreria la via di passeggio della città. Saremo presenti sia sabato che domenica tra gli stand della fiera con nostre postazioni e presenteremo le tante attività svolte dal nostro sindacato. Prima ancora, per tre giorni, posteremo in due importanti luoghi della città



i nostri gazebo dove i nostri attivisti distribuiranno nostre brochure che pubblicizzano i servizi e la negoziazione che il sindacato fa. Poi **lunedì 7 maggio** terremo l'**assemblea generale** delle 220 leghe dello Spi Lombardia. Non bisogna dimenticarsi che saremo già nel vivo della discussione congressuale e quest'assemblea avrà il compito di mettere in fila tutte le questioni che intendiamo proporre al dibattito nazionale della Cgil. Idee utili che serviranno per la costruzione del documento finale che

poi sarà presentato ai congressi di lega a partire dalla seconda metà di giugno fino ai primi di ottobre.

Il Festival continuerà anche nella giornata di **martedì 8 maggio** presso l'aula magna dell'Università ex chiesa di Sant'Agostino in città alta. Tratteremo proprio del tema centrale del Festival *Lo Spi nel territorio, il ruolo dei pensionati della Cgil nei servizi, nella negoziazione e nella coesione sociale*. La mattinata sarà introdotta da un filmato con una serie di interviste fatte a nostri volontari di lega seguite dalla presentazione di alcune delle esperienze più positive vissute nelle leghe dai nostri attivisti. Interver-

rà anche l'amministrazione comunale di Bergamo e porterà il proprio contributo, sul tema della coesione sociale, un professore dell'università di Bergamo. Chiuderà i lavori il segretario nazionale dello Spi Cgil, Ivan Pedretti.

Nei pomeriggi di lunedì e martedì sarà possibile visitare alcuni dei punti più suggestivi della città, percorrendo un itinerario artistico culturale in città alta e all'Accademia Carrara, importante museo con una ricchissima raccolta di dipinti e altre opere.

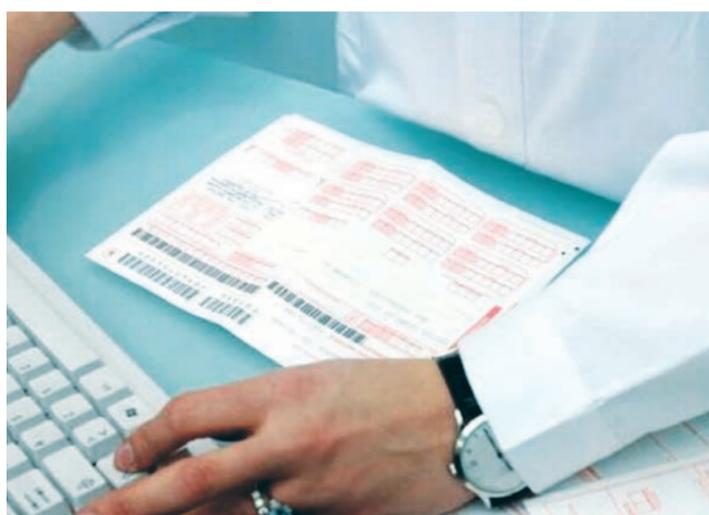
Quarto anno del nostro *Festival RisorsAnziani* e quarta città coinvolta, andiamo avanti. La Lombardia è grande e interessante, oltre che bella. ■

Ticket sanitari e lettere di contestazione

Molti pensionati hanno ricevuto e altri stanno ricevendo **lettere di contestazione e accertamento relative alle esenzioni del ticket sanitario** applicate a partire dagli ultimi due mesi 2011 fino al 2017 (vedi *Spi Insieme* n. 1 febbraio 2018).

Si sono però verificati diversi problemi – come le prassi sanzionatorie disomogenee, procedure di controllo complesse – che hanno portato le organizzazioni sindacali a chiedere a Regione Lombardia di intervenire da una parte sulle Ats con una serie di chiarimenti sui principali istituti sanzionatori e dall'altra sul governo nazionale per avere una revisione anche normativa.

Nei confronti del governo nazionale la direzione generale Welfare si è così impegnata a promuovere, tra le altre cose, una revisione del sistema di incrocio dei dati poiché quello attuale non tiene conto delle spe-



cificità della Regione Lombardia in materia di pagamento ticket; una modifica dell'obbligo di controllo del 100 per cento delle autocertificazioni che porti a un sistema più flessibile e il non recupero dei crediti modesti (cioè anche quelli superiori ai dieci euro laddove i costi per istituire le pratiche superino il valore del credito da esigere) come già previsto dalla l.r.10/2003 per altre materie.

Presso le Ats sono stati istituiti sportelli specifici per dare maggiori informazioni ai cittadini. Come Spi riteniamo però che il numero di questi sportelli Ats non sia ancora sufficiente per dare un'efficace aiuto/risposta a chi chiede chiarimenti. Anche lo Spi è impegnato a supportare i pensionati attraverso i volontari che operano nei nostri sportelli sociali presenti su tutto il territorio lombardo. ■

Il tuo 5 x 1000 all'Auser per sostenere le persone fragili

Per destinare il tuo 5x1000 al Filo d'Argento dell'Auser firma nella casella "Volontario" e scrivi il nostro codice fiscale

97321610582
Codice fiscale

Puoi destinare il 5x1000 utilizzando diversi modelli di dichiarazione: modello CU0, 730 e UNICO.

www.auser.lombardia.it

Esenzione canone Rai nuova soglia per over 75

Nuovo limite reddituale per l'esenzione del pagamento del canone Rai: **8mila** euro anziché 6.713,98.

Il limite fa riferimento ai **redditi dichiarati nell'anno precedente** a quello per cui si richiede l'esenzione (inclusi gli interessi maturati su depositi bancari, postali e titoli di stato, così come i redditi esenti da Irpef e il reddito dell'abitazione principale e le relative pertinenze).

L'esenzione del canone TV per gli anziani non è attivata in automatico con decurtazione dalla bolletta della luce. Va fatta domanda entro i termini di legge.

Chi può richiederlo

La soglia riguarda la somma dei redditi del contribuente over 75 e del coniuge convivente.

Non possono esserci altri soggetti conviventi titolari di reddito diversi dal coniuge appunto. L'esenzione dal pagamento del canone Rai over 75 anni può essere richiesta solo per la TV nell'abitazione di residenza.

Come fare domanda

Chi usufruisce dell'esenzione per la prima volta deve presentare la richiesta entro il 30 aprile.

Per quelli che intendono beneficiarne a partire dal secondo semestre, perché superano i 75 anni dal mese di luglio, la scadenza è fissata al 31 luglio.

Il modello per la domanda di esenzione del canone Rai si può scaricare online sul sito delle Entrate e può essere consegnato a mano o spedito tramite raccomandata a Agenzia delle Entrate – Ufficio Torino 1 Sat – Sportello abbonamenti tv – Casella Postale 22 – 10121 – Torino.

Se il 2018 è il primo anno che si rientra nell'esenzione, da quelli successivi poi bisognerà ripresentare la domanda entro la fine di gennaio. ■

OBisM 2018

Gianbattista Ricci – Inca Lombardia

L'Inps a partire dalla fine del mese di febbraio ha messo a disposizione on-line il modello OBisM con gli elementi relativi al rinnovo delle prestazioni per il 2018.

Gli iscritti allo Spi possono rivolgersi alle sedi e agli attivisti del sindacato pensionati per farsi stampare il modello. I non iscritti possono invece rivolgersi al patronato Inca Cgil; a chi si iscrivesse allo Spi il servizio verrà assicurato gratuitamente, per i NON iscritti invece è previsto il pagamento di un corrispettivo.

Il modello riporta delle novità rispetto a quello dello scorso anno.

Nelle prime due pagine riporta delle informazioni generali e nel primo quadro continua a elencare tutte le prestazioni che vengono corrisposte all'interessato. Nel secondo riquadro quelle che risultano nel casellario delle pensioni e che sono interessate al "cumulo" al fine dell'applicazione della normativa sulla perequazione.

Viene poi evidenziata la modalità di applicazione della perequazione attualmente in vigore (vedi articolo del precedente numero di *Spi Insieme*).

Per quanto riguarda i conguagli viene indicato che non ci sono variazioni relative al 2017 in quanto l'indice di perequazione per il 2017, pari a zero, provvisorio è stato confermato definitivamente. Nulla si dice invece per quanto riguarda i recuperi a conguaglio effettuati nei mesi di gennaio e febbraio 2018 per l'indice negativo dello 0,1 per cento relativo all'anno 2015.

Le addizionali regionali e comunali vengono calcolate sul reddito 2017 e trattenute per undici mensilità nel 2018. Sono indicate nella mensilità di gennaio. Per l'acconto dell'addizionale regionale 2018 la trattenuta sarà operata da marzo a novembre. Non ne viene indicato l'importo che sarà verificabile solo sul cedolino di pensione a partire dal mese

di marzo.

A partire dal 2016 l'Inps ha modificato le procedure per la verifica dei requisiti reddituali per le prestazioni collegate al reddito quali l'integrazione al trattamento minimo, le maggiorazioni sociali, le prestazioni di famiglia, la quattordicesima, le prestazioni di invalidità, la pensione ai superstiti, etc.

Mentre prima gli interessati ricevevano la comunicazione con la richiesta RED, ora l'istituto indica nel modello che chi beneficia di prestazioni collegate al reddito "sono obbligati a rendere la dichiarazione reddituale" e indica le modalità per trasmettere le informazioni.

Tra le altre quella di rivolgersi ai Caf e come ulteriore indicazione precisa che a partire da aprile sul sito inps potrà verificare se deve rendere la dichiarazione.

Seguono poi i prospetti con l'indicazione delle prestazioni in pagamento nel mese di gennaio e tredicesima con il dettaglio delle trattenute

Irpef, delle addizionali e delle trattenute sindacali e il riquadro con l'indicazione delle detrazioni d'imposta riconosciute. Viene sempre riconosciuta la detrazione per reddito da pensione. Per rinunciare l'interessato deve presentare una richiesta di variazione delle detrazioni dal portale Inps delle detrazioni. Anche per questa richiesta il servizio da parte

del patronato Inca è gratuito per gli iscritti alla Cgil mentre per i non iscritti è "soggetto a corrispettivo".

Il modello si chiude ricordando ai pensionati che sono tenuti a comunicare tempestivamente i fatti che incidono sul diritto e sul calcolo di pensione, la modifica della situazione familiare e dello stato civile e l'eventuale trasferimento all'estero. ■

Certificazione Unica 2018

L'Inps a partire dalla fine del mese di febbraio ha messo a disposizione on-line anche la Certificazione Unica (C.U.) relativa ai redditi da pensione assoggettabili a tassazione fiscale. Per chi è obbligato a fare la dichiarazione fiscale modello 730 o Unico la C.U. può essere prelevata direttamente dal sito Inps dal Caf. Per chi invece ha bisogno della certificazione per altri motivi ed è iscritto allo Spi può rivolgersi alle sedi e agli attivisti del sindacato pensionati per farsi stampare il modello. I non iscritti possono invece rivolgersi al patronato Inca Cgil. A chi si iscrivesse allo Spi il servizio verrà assicurato gratuitamente, per i NON iscritti invece è previsto il pagamento di un corrispettivo.

Allegata alla certificazione si trova la scheda per la scelta della destinazione dell'8, 5 e 2 per mille. ■

730: le novità per il 2018

Alessandra Taddei – Caaf Lombardia

L'attività di assistenza fiscale 2018 prende avvio entro il mese di marzo nelle diverse sedi del Caaf Cgil Lombardia.

Si ricorda che accedere al servizio in questione è necessario presentarsi con:

- un documento d'identità in corso di validità;
- la tessera sanitaria, anche dei familiari a carico;
- la tessera sindacale 2018 per usufruire dell'agevolazione tariffaria;
- tutti i documenti a supporto di redditi, ritenute e spese sostenute che danno diritto a detrazioni o deduzioni.

Dalla metà del mese di aprile l'Agenzia delle entrate metterà a disposizione dei cittadini la così detta "precompilata". Si ricorda che il Caaf per elaborare il modello 730 deve prendere visione di tutti i documenti che contengono ritenute, oppure che sono a sostegno di spese sostenute, anche se i medesimi sono richiamati nella precompilata.

I dati forniti dall'Agenzia delle entrate non sono completi e in alcuni casi non sono utilizzabili così come

presenti nella precompilata, soprattutto per quanto concerne le spese che potrebbero essere state sostenute da più soggetti, quali ad esempio le spese sanitarie e le spese di ristrutturazione. Tutto questo fa apprezzare l'aiuto fornito dal Caaf Cgil Lombardia ai propri utenti nella predisposizione della dichiarazione modello 730, in quanto dall'esame dei dati forniti dall'Agenzia e dei documenti presentati dal contribuente gli operatori del Caaf predispongono il modello 730 corretto. Per tutti coloro che fossero interessati alla presentazione del modello 730 e non avessero ancora contattato la sede più vicina per prendere l'appuntamento si ricorda che è possibile contattare la sede più vicina il cui indirizzo si può reperire nel nostro sito <http://www.assistenza fiscale.info/>

Affitti brevi

Al Caaf Cgil Lombardia preme portare all'attenzione la novità delle locazioni brevi che coinvolge un'ampia platea di possessori o detentori di immobili ad uso abi-

tativo locati per periodi di durata inferiore a 30 giorni. Gli immobili devono essere ubicati nel territorio italiano e non rileva che siano situati in località di villeggiatura o in località diverse. La tassazione applicabile a questi contratti può essere quella della cedolare secca con aliquota al 21 per cento. Si ricordano sommariamente le principali regole individuate dalla norma in merito alle locazioni brevi, la più rilevante delle quali è quella che equipara i contratti di sublocazione e i contratti di concessione in godimento dell'immobile stipulati direttamente dal comodatario, purché sia rispettato il vincolo della durata, a quelli stipulati direttamente dal proprietario dell'immobile. Di conseguenza si identificano nella figura del locatore anche il sublocatore e il comodatario che concedono a terzi la disponibilità dell'immobile a titolo oneroso. Sarà cura del Caaf Cgil Lombardia fornire l'assistenza fiscale per la corretta presentazione della dichiarazione dei redditi. Il contratto di locazione

breve può comprendere anche la fornitura di biancheria e la pulizia dei locali nonché di altri servizi che corredano la messa a disposizione dell'immobile, come ad esempio, la fornitura di utenze, wi-fi, aria condizionata.

La disciplina in esame non è invece applicabile nel caso sia svolta l'attività di bed and breakfast occasionale. Si evidenzia che le nuove norme si applicano sia nel caso in cui i contratti siano stipulati direttamente tra locatore (proprietario o titolare di altro diritto reale, sublocatore, comodatario) e conduttore, sia nel caso in cui in tali contratti intervengano soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare, anche attraverso la gestione di portali online che mettono in contatto persone in ricerca di un immobile con persone che dispongono di unità immobiliari da locare.

Questi soggetti, che mettono in contatto persone che cercano un immobile con persone che dispongono di immobili da locare,

incassando i canoni relativi ai contratti sono tenuti ad applicare una ritenuta d'acconto del 21 per cento sull'ammontare di quanto riscosso. In capo a questi intermediari sussiste conseguentemente l'obbligo di rilasciare la CU; il cittadino che chiede l'assistenza fiscale al Caaf Cgil Lombardia per la predisposizione e liquidazione della dichiarazione reddituale deve presentarla per il riconoscimento delle ritenute.

Nel momento di presentazione della dichiarazione modello 730 il contribuente può optare per il regime fiscale a cui vuole aderire e nel caso in cui non eserciti l'opzione per l'applicazione del regime di cedolare la ritenuta si considera operata a titolo di acconto.

Il Caaf Cgil Lombardia è in grado di assistere tutti gli utenti che hanno necessità di chiarimenti su questo particolare aspetto delle locazioni, quindi ricorda che è possibile contattare la sede più vicina il cui indirizzo si può reperire nel sito <http://www.assistenza fiscale.info/> ■

Giochi di LiberEtà 2018: la riviera ci aspetta



Valerio Zanolla – Segreteria Spi Lombardia

Da quasi un quarto di secolo lo Spi Lombardia organizza i Giochi di LiberEtà che sono un insieme di eventi che coinvolgono migliaia di persone anziane e non della regione. Ventiquattro anni che ci fanno sentire giovani e pieni di voglia di fare. I Giochi coinvolgono pensionati e giovani, iscritti e non iscritti alla Cgil con i quali i volontari dello Spi organizzano i numerosi eventi.

Siccome a noi non piacciono i confini non ci sono limiti alle sfide e ai concorsi e va detto che siamo più bravi a organizzarli che a farne l'elenco, rischieremo di dimenticarne qualcuno! Ogni anno cerchiamo di inventare qualcosa di nuovo per renderli sempre più interessanti, a volte ci riusciamo e a volte meno ma i partecipanti sanno bene che non ci manca l'entusiasmo e la voglia di fare e, soprattutto, che abbiamo sempre qualche felice sorpresa da proporre.

Al termine della stagione dei Giochi nei territori e nelle leghe organizziamo le finali regionali. Anche quest'anno la formula sarà quella tradizionale con le gare nelle varie specialità, spettacoli e gite... e torneremo a **Cattolica**: è stu-



rido non ritornare dove si è stati bene, anche se per natura lo Spi è curioso e ama cercare nuove esperienze. Saremo in riviera dal **10 al 14 settembre** con la possibilità, per chi lo vorrà, di proseguire fino a domenica 16. Le strutture di ricezione che troveremo in riviera sono, come abbiamo potuto verificare negli scorsi anni, di qualità e il centro dei Giochi sarà ancora una volta Piazza della

Regina dove installeremo la tensostruttura nella quale si terranno alcune gare, le mostre delle opere prodotte dai partecipanti ai Giochi – poesie, racconti, sculture, quadri e fotografie. Sempre sotto la tensostruttura ci saranno le gare di ballo e gli spettacoli serali. Infine l'ultima sera la cena di gala organizzata con il supporto della cooperativa dei pescatori. Ci saranno ancora i giochi delle bocce con la

gara 1+1=3, che vedrà coinvolti i ragazzi che ogni anno ci accompagnano sempre più numerosi. Faremo la premiazione di racconti e poesie all'interno del teatro della Regina accompagnandola con la lettura dei brani vincenti.

Quest'anno i Giochi sono inseriti in un periodo molto impegnativo per il nostro sindacato. La Cgil celebrerà il suo XVIII congresso e anche noi dello Spi saremo

direttamente e intensamente impegnati in questa discussione che culminerà con il congresso regionale in autunno e poi quello nazionale a gennaio. Cercheremo di fare in modo che i nostri Giochi non rimangano ai margini del dibattito politico e per questo confermiamo il convegno che da qualche anno organizziamo. Nella mattinata di martedì 11 vi sarà infatti il tradizionale appuntamento al quale tutti i partecipanti ai Giochi possono assistere, inviteremo personalità della politica e dell'associazionismo oltre che dirigenti del nostro sindacato e come sempre concluderà i nostri lavori il segretario nazionale

dello Spi Ivan Pedretti.

Le ragioni per tornare a divertirsi con lo Spi Lombardia a Cattolica sono tante, confermando il famoso detto, due cose assolutamente opposte ci condizionano ugualmente: l'abitudine e la novità.

Per questo sia chi c'è già stato perché conosce i luoghi e l'organizzazione, sia chi non ci è ancora stato, per entrambi: **la riviera ci aspetta!** ■

Le proposte Viaggi della Mongolfiera 2018

SARDEGNA
Baia Sardinia
Club ESSE
Cala Bitta****
Dal 5 al 19 giugno
Euro 950*

Volo – pensione completa
con bevande – spiaggia –
assicurazione

SICILIA
Selinunte
Club ESSE
Selinunte Beach****
Dal 7 al 21 giugno
Euro 960*

Volo – pensione completa
con bevande – spiaggia –
assicurazione

BASILICATA
Scanzano Ionico
Club Torre
del Faro***
Dal 10 al 24 giugno
Euro 930*

Volo – pensione completa
con bevande – spiaggia –
assicurazione

CALABRIA
Marina
Mandatoriccio
Club ESSE
Costa dello Jonio
Dal 17 giugno
al 1 luglio
Euro 970*

Volo – pensione completa
con bevande – spiaggia –
assicurazione

SICILIA
Katamarina (Rg)
Villaggio Athena
Resort****
Dal 20 al 27 settembre
8ª settimana
dell'iscritto
Euro 610*

iscritti Spi Cgil
Euro 710*

non iscritti Spi Cgil
Volo – pensione completa
con bevande – spiaggia –
assicurazione



Agenzia e sede: C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano: Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Brescia: Via F.lli Folonari, 18 - Brescia
Per informazioni: Tel. 02 5456148 - www.etlisind.it

*SPECIALISSIMO per leghe Spi Cgil Lombardia: quote gruppo garantite anche a due partecipanti

Lega Virgiliana: servizi e memoria di un territorio

Rolando Caleffi – Segretario lega Spi Virgiliana

La lega Virgiliana del sindacato pensionati italiani della Cgil si estende su cinque comuni con otto sedi: Bagnolo San Vito, Borgo Virgilio/Borgoforte, Curtatone/Buscoldo, Castellucchio, Rodigo/Rivalta sul Mincio; le sedi vengono aperte dallo Spi Cgil generalmente per un giorno alla settimana, a Borgoforte per due giorni, e vi sono presenti due collaboratori Spi Inca, una operatrice Spi Inca/Caaf (servizi fiscali) e cinque collaboratori volontari.

Gli iscritti alla nostra lega sono 2500 circa ed entrano nei nostri uffici soprattutto per le problematiche relative alle proprie situazioni pensionistiche e reddituali (RED, Obis/M, CU, pratiche di invalidità/accompagnamento); nei giorni di raccolta delle documentazioni per le pratiche fiscali gli uffici si animano maggiormente e l'attività dei nostri volontari diventa ancora più intensa. Fra gli iscritti e i nostri operatori si crea col tempo un rapporto confidenziale

che, nel rispetto della riservatezza delle situazioni personali, porta a un clima di reciproca fiducia. Nelle salette di attesa delle nostre sedi, nelle frazioni, si ritrovano le comunità, si parla di tutto, pensionati e giovani si confrontano sui bisogni degli uni e degli altri. Ci si confronta con la realtà del passato e si prefigurano le piccole o grandi paure del prossimo futuro; perché, pur essendo presenziate da pensionati volontari, le nostre sedi accolgono, nello spirito della confederalità della Cgil, anche lavoratori e lavoratrici con le loro problematiche e difficoltà (disoccupazione, assegni familiari, Isee, aiuti economici). Oltre ai servizi, la presenza della lega Virgiliana sul territorio si contraddistingue per alcune iniziative allo scopo di tenere viva la memoria storica del sindacato, come la distribuzione dei garofani in occasione della Festa dei Lavoratori il 1° maggio a Castellucchio e Borgoforte e la nostra presenza nello stesso giorno al pranzo organizzato dai compagni di Rivalta sul Mincio. Un'altra ricorrenza importantissima è quella dell'8 marzo con la distribuzione delle mimose alle pensionate delle case di riposo di Borgoforte, Borgo Virgilio e Rodigo.



Serafino e Giordano a Castellucchio



1° Maggio con i garofani



Graziano a Buscoldo fra le sculture



Danilo e Ginevra a Rivalta sul Mincio

Le radici storiche del nostro sindacato ci parlano di solidarietà con chi è più fragile e di inclusione sociale; l'ottima e proficua collaborazione con il Gap (Gruppo anziani pensionati) di Cerese di Borgo Virgilio ci consente di organizzare da alcuni anni un torneo di bocce non competitivo dove generosi pensionati volontari insegnano questa pratica sportiva a giovani diversamente abili, creando una gioiosa atmosfera di amicizia intergenerazionale.

Il tema della cultura ha caratterizzato l'attività della lega nel 2017: la visita alla mostra del Dürer a Palazzo Ducale e quella su Caravag-

gio a Milano, organizzate assieme alla lega di Mantova, ci hanno permesso di mantenere vivo l'interesse per alcune testimonianze del patrimonio artistico italiano ed europeo.

A supporto della segreteria generale della Cgil e dello Spi comprensoriali partecipiamo, come tutte le leghe, all'importantissima attività di negoziazione sociale con i Comuni del nostro territorio, firmando accordi a sostegno delle politiche locali sui servizi sociali per giovani e anziani, per la giustizia fiscale, per il diritto allo studio; recentemente sono stati firmati accordi su questi temi con i Comuni di Borgo Virgilio e Curtatone; incontri per mantenere corrette relazioni sindacali ci sono anche con i Comuni di Bagnolo San Vito, Castellucchio e Rodigo. Detto questo, se qualcuno pensa che lo Spi Cgil sia solo il sindacato delle gite e delle feste gastronomiche, pur importanti come momento di aggregazione sociale,

avrà motivo di ricredersi. Se qualche risultato è stato ottenuto sul tema delle pensioni, come l'estensione della quattordicesima o l'adeguamento seppur non del tutto soddisfacente al costo della vita, ciò è dovuto anche alla partecipazione dei pensionati Spi Cgil alle grandi manifestazioni a Roma, Torino e in altre grandi città italiane.

È lavoro ancora in corso...

Un grazie di cuore a Ginevra Dazzi, Danilo Gaburro, Serafino Scandola, Ivo Zapparoli, Loredana Guernieri, Giordano Rodelli, Graziano Agosti, Umberto Zamboni, Graziano Maccari, Franco Crivelli, Alcide Boni, Franco Grassi, Luigi Zampriolo, Sergio Barbiani, Franca Mazza, Anselmina Ferrari, Carla Bignotti, Maurizio Cobellini, Claudio Gemma, Massimo Gemma, Gianfranco Gioia, Luigi Baggio, Roberto Troni, Mauro Papazzoni, agli amici del GAP di Cerese. Rimane vivo tra noi il ricordo di Vitalino Zonta. ■



L'8 Marzo nelle Rsa



Loredana e Ivo a Borgoforte



Con il GAP di Borgo Virgilio

Orari e recapiti delle sedi della lega Virgiliana

Comune o Frazione	Sede	Giorni	Orari
Bagnolo San Vito	c/o Sede Municipale - via Roma 29	Venerdì	9/12
Borgoforte di Borgo Virgilio	Camera del Lavoro - via Roma 16	Venerdì Sabato	9/12.30 9.30/12.30
Cerese di Borgo Virgilio	Centro aggregazione giovani - via G. Rippa 2	Martedì	9/12
Castellucchio	Camera del Lavoro - via Roma 130	Mercoledì	9/12.30 14.30/17
Eremo di Curtatone	Boschetto - minialloggi per anziani - via Europa 21	Giovedì	9/12
Buscoldo di Curtatone	Cooperativa Bertani - via Giovanni XXIII	Lunedì	9/12
Rivalta sul Mincio di Rodigo	Sede Municipale dist. - via Settefrati 13	Lunedì	9/12
Rodigo	c/o ARCI le Betulle - via 1° Maggio	Mercoledì	9/12

Le nostre convenzioni per il 2018

Ragione Sociale	Attività	Comune	Indirizzo	Sconto
Salvarani Sport	Abbigliamento Sportivo	Ostiglia	Via Verona 4	sport e articoli sportivi 10% sconto; giocattoli 5% sconto; biciclette e accessori 5% sconto (salvo promozioni e saldi)
Sport Center	Abbigliamento Sportivo	Ostiglia	Via Verrara 61	sconto 12% su tutti gli articoli, salvo Lacoste e promozioni e saldi
Unipol	Assicurazioni	Varie Sedi	-	Assicurazione per tutti gli iscritti Spi Cgil in caso di ricovero presso istituti in conseguenza d'infortunio professionale o extraprofessionale. Per la denuncia dell'infortunio, e per il relativo rimborso, rivolgersi al segretario di lega del proprio territorio
Studio Dentistico Dott. M. De Battisti	Dentista	Mantova	Via Verona 38	10% sul prezzo di listino
Studio Odontoiatrico Dentalcoop	Dentista	Mantova	Via Renzo Zanellini 15 zona Favorita	Otturazione semplice estetica, pulizia, corona ceramica, impianto in titanio, moncone su impianto in titanio, Opt: prezzi convenienti
Studio Dentistico Dott. A. Campedelli	Dentista	Marmirolo	Via G. Pacchioni 1/D	prima visita e richiami controlli gratuiti sconto 10% e possibilità finanziamento
Farmacia di Dosolo	Farmacia	Dosolo	Via Provinciale 52/3	sconto 10% sui farmaci con ricetta bianca e da banco; 10% sui parafarmaci e integratori alimentari; 10% su tutti gli altri presidi sanitari
Farmacia Comunale - Farmacie Mantovane Srl di Mantova	Farmacia	Mantova	Piazzale Gramsci 10 Viale Pompilio 30	sconto 10% sui farmaci con ricetta bianca; sconto 10% farmaci da banco senza obbligo di ricetta; sconto 10% parafarmaci e integratori alimentari; sconto 10% su tutti gli altri presidi sanitari
Farmacia Dott. Carlo Cremaschi	Farmacia	Ostiglia	Pza Matteotti 19	sconto 10% farmaci da banco senza obbligo di ricetta; sconto 10% integratori alimentari (vitamine); agevolazioni sui prodotti infanzia (escluso alimenti), igiene, cosmetici, elettromedicali
Farmacia Comunale San Biagio	Farmacia	Suzzara	Viale Europa 2/D	sconto del 5% su tutti i prodotti presenti in farmacia (con esclusione dei farmaci dispensati dal servizio sanitario nazionale), e del 10% sulle loro linee cosmetiche e trucco principali
Farmacia Dott. Taddei Franco	Farmacia	Torriana di Serravalle a Po	Via Mantovana 14/16	prova gratuita della pressione e glicemia: martedì, venerdì; otc-sconto fino al 30% - lo sconto è per tutti. Per gli otc lo sconto decade alla nuova determinazione del prezzo (decreto Bersani). Sono esclusi i prodotti in promozione e "tessera fedeltà" della farmacia
Ferramenta, Nuova Fermarket	Ferramenta	Ostiglia	Piazza Garibaldi 13	sconto 5% su tutti gli articoli, tranne le offerte di stagione, o prezzi imposti
Ferramenta Mezzaqui	Ferramenta	Revere	Via Nazionale 1/3/7	sconto 10% su tutto, tranne sulle promozioni
Fiori Zenezini Giovanna	Fiori	Ostiglia	Via G. Viani 18	su tutti gli articoli 10% di sconto
Foto Studio "Il Punto"	Foto	Ostiglia	Via XX Settembre 41	sconto 10% su foto tessere, sviluppo e stampa; sconto 5% su servizi fotografici; sconto 5% su materiali
Frutta e Verdura "Mille Colori"	Frutta-Verdura	Viadana	Via Villa S. Maria 133/C	sconto 10% sui prezzi di frutta e verdura presenti in negozio
Agenzia Onoranze Funebri Braga Sergio	Funeraria	Pegognaga	Vicolo Angeli 19	sconto del 10% su tutti gli articoli e prodotti
Agenzia Onoranze Funebri Braga Sergio	Funeraria	Quistello	Via IV Novembre 81	sconto del 10% su tutti gli articoli e prodotti
Pedroni Onoranze Funebri	Funeraria	Suzzara	Via Luppi Menotti 9/a	sconto del 10%
Antea Onoranze Funebri	Funeraria	Castiglione delle Stiviere	Via Marta Tana 2	pacchetti funerari agevolati
Onoranze Funebri Maffioli Srl	Funeraria	Curtatone	Strada Circonvallazione 4	pacchetti funerari agevolati e sconti anche per i famigliari degli iscritti
Tea Onoranze Funebri	Funeraria	Mantova	Via P. Nenni 8	sconti del 13% per i lavoratori e del 18% per i pensionati sui materiali forniti da Tea (per iscritti, loro coniugi e familiari di primo grado)